

## DIO E' CREATORE E CI CREA PER AMORE.

**Canto:** T'adoriam Ostia divina (1).

**Esposizione :** Sia lodato e ringraziato ogni momento (3v.)

R/ Il santissimo e divinissimo Sacramento

Ti adoro ogni momento R/ O vivo Pan del Ciel gran Sacramento  
Gloria al Padre...

**Parola di Dio:** Dal libro della Sapienza: "O Dio... Tu ami tutte le cose esistenti e nulla disprezzi di quanto hai creato; se Tu avessi odiato qualcosa non l'avresti neppure creata.

Come potrebbe sussistere una cosa se Tu non vuoi? O conservarsi se Tu non la chiamassi all'esistenza? Tu risparmi tutte le cose perché son tue, o Signore, amante della vita; poiché il tuo spirito incorruttibile è in tutte le cose" (Sap 11, 22-26).

**Guida:** Gesù Eucaristia, mi rendo tutto presente a Te che sei qui presente davanti a me. Ti amo, Ti adoro, Ti ringrazio, Ti lodo, confido in Te.

Come vorrei che la mia adorazione sia causa di gioia per Te. E poiché la tua gioia sia più completa vorrei essere la voce di ogni tua creatura. E fare risuonare in ogni angolo della terra: "Venite... adoriamo il Signore. Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia... Venite, prostrati adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati. Egli è il nostro Dio e noi siamo il suo popolo" (Sal 94,1-2;6-7).

O Gesù, mi prostro e ti adoro con tutto il mio essere. Si prostra e ti adora il mio corpo nel suo atteggiamento umile, raccolto. Si prostra e ti adora il mio spirito nell'ardore della fede. Si prostra e ti adora il mio cuore nel cercare di donare a te tutto il suo amore. Si prostra e ti adora la mia volontà che vuole rinunciare a tutte le sue ribellioni. Si prostra e ti adora la mia immaginazione allontanando con decisione tutte le distrazioni.

Io ti credo, ti amo e ti adoro, o Gesù, anche in nome dei fratelli e sorelle che ti ignorano e che vivono dimentichi di questa tua divina presenza. Mi prostro e ti adoro, o Gesù, anche per tanti fratelli e

sorelle, assenti e lontani, sani e ammalati, che si trovano in casa o al lavoro.

O Gesù, nostro divin Salvatore, Tu sei tanto trascurato e abbandonato... e anche quando ti cerchiamo si cercano i tuoi doni: i doni della natura, della salute, della vita.

Tu vorresti darci beni ancor più preziosi, che ci migliorano internamente, che ci rendono simili a Te, e che durano per sempre: i doni della grazia, che Tu elargisci con generosità.

O Vergine Maria, Tu che ti sei unita a tutti i misteri della vita divino-umana del tuo Figlio, vieni in mio aiuto perché io possa sempre meglio comprendere l'infinito amore che Gesù ha avuto per me nel chiamarmi ad essere il cantore dei doni che Dio ha effuso così mirabilmente in tutta la creazione, e ad essere sacerdote dell'umanità e di tutto il creato.

Invoca con me lo Spirito Santo perché come ha preso possesso della vita di Gesù e della tua vita, prenda sempre più possesso anche della mia vita.

**Canto:** Spirito di Dio scendi su di noi (9).

**1 Guida:** O Gesù, oggi vogliamo adorarti per tutta la creazione; e per aver creato anche noi, anche me.

Dal libro della Genesi leggiamo: "In principio Dio creò il cielo e la terra... Dio disse: 'Sia la luce!'. E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona... Dio disse: 'Sia il firmamento'... Dio fece il firmamento e separò le acque... e chiamò l'asciutto terra. E Dio vide che era cosa buona.

Dio disse: 'La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto'... E così avvenne. Dio vide che era cosa buona...

Dio disse: 'Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento dei cieli... La terra produca esseri viventi, bestiame, bestie selvatiche secondo la loro specie... E Dio vide che era cosa buona...

E Dio disse: 'Facciamo l'uomo a nostra immagine e nostra somiglianza, e domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame e su tutti gli animali selvatici... E Dio creò l'uomo a sua immagine, a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò.

Dio li benedisse e disse loro: ‘Siate fecondi e moltiplicatevi e soggiogate la terra’... E così avvenne. Dio vide che quanto aveva fatto era cosa molto buona” (Gn 1,1-31).

La creazione è dunque il frutto dell’amore e della benevolenza di Dio. Dio é l’Amore-Agape, é l’Amore altruista, che ama, che vuole il bene altrui, che dona continuamente, unilateralmente, senza cercare nulla per sé. Dio é Io amo fatto Persona. La sua vita è Amare. E da quest’Amore nasce il fiore della creazione.

Dio che è l’Essere eterno, l’Essere infinito, l’Essere perfetto, con un atto del suo amore, della sua sapienza, della sua bontà, della sua potenza, della sua parola, ha voluto che altre creature esistessero, le ha pensate, le ha amate, e le ha chiamate alla vita.

“Non da cose preesistenti” (2 Macc 7,28) ma dalla profondità della sua vita e della sua potenza ha comunicato loro, in vari gradi di partecipazione, la sua vita. Egli che come Dio trascende la creazione, è in essa presente e le partecipa la sua vita e la sua bontà.

S.Agostino dice che Dio è Colui che mi è superiore più di qualsiasi altro, ed è Colui che è intimo a me stesso più di qualsiasi altro.

E lo Pseudo-Dionigi commenta: “Dio è il fondo sovraneamente solido di tutti gli esseri... Egli li ha tratti da Sé come da una fonte eminentemente feconda; Egli li richiama a sé come verso un abisso irresistibile; Egli li riceve come una dimora infinitamente vasta, e li avvolge ricevendoli in un abbraccio sovraneamente potente”.

Per questo la consapevolezza del nostro continuo rapporto con Dio creatore è fonte di sapienza, di libertà, di fiducia, di gioia.

Grazi, o Dio, perché per il tuo immenso amore, la tua sapienza, la tua potenza, sei la fonte e il fine di ciascuno di noi e di tutto il creato.

**Pausa.**

**1 Padre nostro, 10 Ave Maria, 1 Gloria. Gesù mio** perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia. **Sia lodato** e ringraziato ogni momento R/ Il santissimo e divinissimo Sacramento. **Mio Dio**, io credo, adoro, spero e ti amo; ti chiedo perdono per coloro che non credono, non adorano, non sperano e non ti amano. **Regina della Pace** R/ Prega per noi.

**Canto:** Col tuo amor (52): opp: La creazione giubili (53).

**Pausa.**

**2 Guida:** O Gesù, ora ci chiediamo: “Era tenuto Dio a creare?”.

E la risposta è: No, non era tenuto. L'Amore nella vita trinitaria é perfettissimo, infinito, divino, alla sua pienezza non manca nulla. Dio perciò ha creato solo perché, ha voluto, liberissimamente.

“Deus... liberrimo consilio... condidit” dice il Conc. Vat. I. Dio ha creato con liberissima volontà.

E questa volontà é stata, ed é, un atto di amore, di predilezione.

Tra le infinite creature, e tra gli infiniti volti a lui possibili, Dio ha voluto queste creature, ha voluto questi volti, ha voluto me.

Dio, avendo conosciuto nell'eternità, con le luci infinite della sua Saggiessa, tutte le creature possibili, ne ha amate alcune di un amore speciale ed efficace, così amando i cieli, li ha fatti tali quali essi sono, amando ciascuna creatura e soprattutto l'uomo, ha dato a ciascuno, con l'essere, tutta la vita e la bellezza che noi vediamo.

Davide cantava: “Egli mi liberò perché mi vuol bene” (Sal 17,20). Ogni creatura, ciascuno di noi può dire lo stesso: “Egli mi ha creato a sua immagine, con questo corpo e quest'anima, perché mi ha pensato, mi ha amato. Egli mi conserva, mi conduce, mi colma di molti beni, perché egli ha amore per me”.

Perché, dunque Dio crea?

Il fine che causa la creazione é Dio stesso. Dio agisce così a causa di Sé, sotto l'impulso del suo Bene, della sua Bontà, del suo Amore.

Come dice S.Tommaso. “A causa della sua stessa bontà, e per amore di essa, Dio vuole comunicarla... infatti non agisce quasi appetendo ciò che non ha, ma volendo comunicare ciò che ha”.

Dio crea per quel gran Bene che é egli stesso. E questo si vuol dire quando si afferma che Dio crea per la sua gloria. Cioè per la stima e per l'apprezzamento che ha per la sua grandezza, per comunicarla anche ad altri e per manifestare questa sua grandezza.

Dio crea per amore della sua stessa Bontà, della sua Vita, delle sue perfezioni, perché esse son ben degne di essere manifestate, diffuse, partecipate.

Come insegna il Conc. Vat. I.: “Dio per la sua bontà e con la sua forza onnipotente, non per aumentare la sua beatitudine, né per

acquistarla, ma per manifestare la sua perfezione attraverso i beni che elargisce alle creature... creò il mondo”.

Grazie o Dio di averci fatto oggetto del tuo pensiero, del tuo amore, della tua preferenza, della tua predilezione.

**Pausa. Preghiere e Canto** (come sopra). **Pausa.**

**3 Guida:** O Gesù, perciò quando si dice che Dio crea per sé, significa: per compiacenza del sommo Bene e somma Bontà che Egli é. L'amore di Dio è dunque totalmente gratuito. A differenza del nostro amore che ama perché é attirato dal bene presente nella creatura, Dio ama non perché é attirato, ma gratuitamente, infondendo egli stesso il bene nelle creature che chiama alla vita.

Chi dunque ottiene beneficio dall'atto creatore? Non Dio, a cui manca nulla, e nulla acquista creando. Il beneficio è tutto della creatura.

San Tommaso dice: “Dio non agisce per acquisire un fine, ma intende solo comunicare la sua perfezione, che è la sua bontà”. Se Dio vuol creare non è per la sua utilità, ma per la sua bontà. Bene supremo, se Egli crea, se Egli santifica è affinché noi lo conosciamo nelle sue opere e in lui stesso, è affinché lo amiamo per le sue opere magnifiche e per lui stesso, è affinché godiamo della sua creazione e di lui stesso, e godendo di lui, lo glorifichiamo.

Perciò S. Tommaso conclude: “Dio solo è massimamente altruista, perché non agisce per la sua utilità, ma solo per la sua bontà. Dio è il solo che agisce in modo totalmente gratuito, unicamente per dare. Uno solo è buono, Dio. Dio cerca la sua gloria non per Sé, ma per noi.

Le creature sono effusioni dell'amore di Dio, raggi della bellezza di Dio, imitazioni di Dio. Siamo il bene e la gloria di Dio partecipati a noi, come dice S. Ireneo che afferma: “Dio creò l'uomo per avere qualcuno a cui comunicare i suoi benefici”.

E S. Giovanni Damasceno spiega: “Dio essendo super-buono (super-agathos) non si é accontentato della sua propria contemplazione, ma nell'eccesso della bontà gli é piaciuto che vi fossero esseri partecipanti ai suoi benefici e alla sua bontà”.

E questa somiglianza e partecipazione di Dio è più grande quanto maggiore é la perfezione di Dio comunicata a noi creature.

Noi uomini abbiamo ricevuto la prerogativa di essere il microcosmo, il compendio di tutta la creazione, di essere col creato corporali e, assieme agli Angeli, spirituali, a immagine di Dio stesso.

Grazie, o Signore Gesù, per tutti i doni che Tu hai riversato su di noi.

**Pausa. Preghiere e Canto** (come sopra). **Pausa.**

**4 Guida:** O Gesù, Dio non ci ha solo creato, ci ha fatti suoi collaboratori. Siamo chiamati alla dignità di completare la creazione, a divenire “collaboratori di Dio” (1 Cor 3,9) per portare la creazione verso quella perfezione a cui Dio l'ha destinata. E ancor più Egli ci invita ad essere costruttori del Regno di Dio; per poterci così offrire la sua vita divina.

Perciò che Dio crei per Sé significa che Egli, nel suo amore, volge le sue creature verso di Sé, Sommo Bene, rendendole capaci di amarlo, perché Egli è la nostra felicità, la fonte e il fine delle nostre perfezioni.

Infatti noi creature spirituali e intelligenti, siamo stati creati da Dio per offrirci la partecipazione alla sua stessa vita divina in Te, Gesù.

La creazione è l'inizio della storia della salvezza. Dio ha creato l'universo e noi in funzione della salvezza offertaci in Te, Gesù. La creazione è il primo dono verso la glorificazione. E' l'inizio di tutta una serie di doni che culminano in Te, Gesù.

Per questo noi uomini siamo creati da Dio, a immagine di Dio, e in Cristo e per Cristo (Col 1,15-17), per diventare membra vive del Corpo mistico di Cristo, perché in Te, Gesù, risiede la pienezza della Divinità (Col 2,9), così che “noi tutti, riflettendo la gloria del Signore, veniamo trasformati in quella medesima immagine, di gloria in gloria” (2 Cor 3,18).

Il sommo bene che Dio, creandoci, vuol comunicare a noi creature spirituali, é dunque Se stesso, la partecipazione di Sé, delle sue perfezioni, é la produzione in noi di una immagine della sua bontà divina.

E tutto quanto abbiamo detto della preferenza, dell'altruismo, della bontà, della generosità di Dio nella creazione, vale ugualmente per la conservazione. La nostra conservazione é una creazione continua. E' un amore, una benevolenza, e un dono che permane e si rinnova ad

ogni istante, come dice la Sapienza: “Tu ami tutte le cose esistenti... Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non vuoi?... Tutte sono tue, Signore, amante della vita, poiché, il tuo spirito incorruttibile é in tutte le cose” (Sap 11,24-26). Sei Tu, o Dio, che dai a la vita e il respiro a ogni cosa (At 17,25).

Grazie o Dio, per il tuo continuo amore di preferenza, per la tua continua generosità, per la tua continua benevolenza, che durerà in eterno.

**Pausa. Preghiere e Canto** (come sopra). **Pausa.**

**5 Guida:** O Gesù, Dio vuole perciò che noi riconosciamo che Egli è il Dio-Amore che ha deciso di crearci per donarci beni materiali, ma soprattutto spirituali e la sua vita stessa. E che già all’inizio della creazione pensava alla nuova creazione in Te, Gesù risorto. Tutto è stato fatto in Te, per Te (Gv 1,1.3) e in vista di Te (Col 1,16).

Dio vuole che noi riconosciamo che Egli ha fatto tutto con sapienza e amore, che riconosciamo tutti i benefici ricevuti da Lui e che gli diamo la gloria che gli é dovuta, non perché Lui ne abbia bisogno, ma perché ciò é giusto, e perché, questo é il nostro bene.

Tutta la creazione, essendo nata da un atto di amore di Dio, da un atto di generosità di Dio, deve essere perciò una manifestazione di profonda ammirazione, di riconoscenza, di lode entusiastica, di ringraziamento e di inno alla gloria di Dio.

Lo cantiamo nel Gloria della S.Messa: “Gloria a Dio nell'alto dei cieli... I cieli e la terra sono pieni della tua gloria”.

E lo cantiamo nei Salmi: “I cieli narrano la gloria di Dio” (Sal 18,1), “Su tutta la terra é la tua gloria” (Sal 107,6; 56,12). E in particolare in tutti i Salmi di lode: “Alleluia! Lodate il Signore dai cieli, Lodatelo voi tutti angeli suoi, lodatelo sole e luna, lodino tutti il nome del Signore” (Sal 148,1.5). “Quanto sono grandi le tue opere, Signore, le hai fatte tutte con sapienza!”.

Gloria che noi uomini, creature intelligenti, con gratitudine, con riconoscenza per i doni sublimi ricevuti, dobbiamo dargli in modo esplicito, a nome nostro, e quali sacerdoti dell'universo, facendoci voce di tutta la creazione.

La nostra vocazione é di essere i cantori, le cetre dell'universo e, in un unico e polifonico coro, l'Alleluia, il Gloria, il Sanctus vivente ed eterno, di tutto il creato, a gloria di Dio.

Per questo, guardando la creazione dal nostro versante, diciamo che il fine dell'uomo é conoscere Dio, amarlo con tutto il cuore, e lodarlo, perché egli é buono e per i benefici ricevuti; iniziando questo canto di lode qui in terra, e proseguendo con maggior perfezione nella visione beatifica di Dio stesso nell'eternità, in cielo.

E ringraziando e lodando Dio per i benefici ricevuti noi ci mettiamo nella retta relazione dinanzi a lui, e ci disponiamo a ricevere doni molto più elevati, nell'ordine della divina grazia.

Per questo l'invocazione più frequente nei Salmi e nella Sacra Scrittura é: Alleluia! Lode (o gloria) a Dio!

O Signore, apri le mie labbra, e la mia bocca canti le tue lodi.

E ora, o Gesù, per tutta la creazione Ti lodiamo e adoriamo con una preghiera della Beata Mariam Baouardy.

“A Dio, così pieno di bontà, così grande, così degno di lode, nessuno pensa! Andiamo a risvegliare l'universo! Andiamo a lodare Dio, a cantare le sue lodi! Gesù non è conosciuto, Gesù non è amato... Lui così buono... Lui che ha fatto tanto per l'uomo!

Ho invitato tutta la terra a benedirti, a servirti! per sempre, senza mai cessare! Il mio cuore unito a te, o Amore! Ho invitato il mare infinito a benedirti, a servirti! Per sempre, senza mai cessare!

Ho chiamato, ho invitato tutti gli uccelli del cielo a benedirti, a servirti! Per sempre, senza mai cessare! Il mio Amore, sì, lo sento, è qui, accanto, avanti a me... per sempre, senza mai cessare!

Velo che lo nascondi, apriti! Voglio vedere il mio Dio, per adorarlo, per amarlo. Per sempre, senza mai cessare!

Te solo voglio, mio Dio, mio Tutto! O Dio stupendo nella tua potenza: tutto ti loda, tutto ti loda. Il mio cuore impazzisce.

O Spirito Santo, ispirami; mio Dio, il mio cuore è troppo piccolo; io vorrei un cuore più grande dell'universo per amarti, o mio Dio.

Lo vedrò. Me lo dice il cuore, me lo dice l'anima: vedrò il mio Dio! Il mio Dio!”.

**Pausa. Preghiere e Canto** (come sopra). **Pausa.**

**Canto:** Adoriamo il Sacramento (12).

**Sac.:** Preghiamo. Donaci, o Padre, la luce della fede e la fiamma del tuo amore, perché adoriamo in spirito e verità il nostro Dio e Signore, Gesù

Cristo, presente in questo santo Sacramento. Egli che è Dio e vive e regna  
nei secoli dei secoli. R/ Amen

**Benedizione.**

**Reposizione.** Dio sia benedetto... **Canto:** Salve Regina (7).

Per approfondimenti cf. Dio è Amore, Ed. LDC.